



Dipartimento
di Studi Economici
e Giuridici

Piano Strategico Triennale 2021-2023

Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Direttrice: Prof.ssa Lourdes Fernández del Moral Domínguez

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 15/12/2021

Indice

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO.....	2
1.1 Profilo del Dipartimento.....	2
1.2 Risorse umane.....	2
1.3 Struttura organizzativa del Dipartimento e funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione.....	7
1.4 Gruppi di ricerca.....	11
 2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO E ANALISI SWOT.....	14
2.1 Evoluzione della programmazione strategica del Dipartimento.....	14
2.2 Attività didattica: analisi SWOT.....	16
2.3 Attività di ricerca: analisi SWOT.....	20
2.4 Attività di Terza Missione: analisi SWOT.....	24
 3. STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO: OBIETTIVI, AZIONI ED INDICATORI DEL MONITORAGGIO.....	27
Obiettivo DiSEG.R.1: Miglioramento generale dei parametri della valutazione della ricerca.....	28
Obiettivo DiSEG.R.2: Incremento della numerosità delle proposte di progetti di ricerca nazionali e internazionali.....	29
Obiettivi DiSEG.R.3 e DiSEG.TM.2: Consolidamento e aumento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri.....	30
Obiettivo DiSEG.R.4: Potenziamento dell'internazionalizzazione e delle azioni legate all'alta formazione.....	31
Obiettivo DiSEG.TM.2: Consolidamento e ampliamento delle attività di Public Engagement.....	32

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

1.1 Profilo del Dipartimento

Il Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG) nasce nel 2013 ed è ospitato presso la sede di Palazzo Pacanowski.

Il Dipartimento aggrega diverse competenze nell'ambito della ricerca e della didattica.

L'attività di ricerca valorizza lo spiccato carattere interdisciplinare del Dipartimento e copre le seguenti aree:

- economica: politica economica, economia politica, economia del settore agroalimentare, economia della sostenibilità, economia applicata, geografia economica, storia economica;
- giuridica: diritto privato, pubblico, commerciale, tributario, internazionale e dell'Unione europea;
- matematico-statistica: metodi matematici per l'analisi economica, statistica economica;
- linguistica: cultura e civiltà dei vari paesi di cui le lingue sono espressione (inglese e francese).

Un'analoga multidisciplinarietà e ampiezza di tematiche caratterizzano l'offerta formativa del Dipartimento, che si articola in due Corsi di Studio triennali, in due Corsi di Studio magistrali e in tre Dottorati di Ricerca internazionali. L'attuale offerta didattica (a.a. 2021/22) prevede:

Corsi di **Studio triennali** in:

- Economia e Commercio (EC, L-33);
- Economia e Management (presso la sede di Nola) (E&M, L-33).

Corsi di **Studio magistrali** in:

- Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali (SEFI, LM-56);
- Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie (MQV-ef, LM-83).

Corsi di **Dottorato Internazionali e Industriali** in:

- Economia, Statistica e Sostenibilità;
- Eurolinguaggi e Terminologie Specialistiche;
- Il Diritto dei Servizi nell'Ordinamento Italiano ed Europeo.

Il DiSEG è, inoltre, particolarmente attivo nell'organizzazione di manifestazioni di carattere culturale e scientifico, di Convegni e Seminari con la partecipazione di studiosi e *Visiting Professor* provenienti da istituzioni di ricerca nazionali e internazionali.

La natura interdisciplinare del DiSEG pone l'attenzione sui traguardi positivi ottenibili dall'interazione tra i vari settori scientifico-disciplinari, e costituisce un marcato punto di forza del Dipartimento.

1.2 Risorse umane

Alla data di approvazione del presente Piano Strategico il DiSEG risulta costituito da 43 unità di personale docente (Ordinari, Associati, Ricercatori, Rtd-A, Rtd-B) e da 4 unità di personale tecnico amministrativo.

La Tabella 1 riporta il Personale Docente, considerando il Settore Scientifico-Disciplinare, il Settore Concorsuale e il Ruolo (Ordinari, Associati, Ricercatori, Rtd-A, Rtd-B). Il carattere interdisciplinare del DiSEG è attestato dalla presenza al suo interno di 17 SSD e SC.

Tabella 1. Personale Docente DiSEG per SSD, Settore Concorsuale e Ruolo

Cognome e Nome	S.S.D.	S.C.	Ruolo
ANNUNZIATA Azzurra	AGR/01	07/A1	Associato
BOCCIA Flavio	AGR/01	07/A1	Associato
COVINO Daniela	AGR/01	07/A1	Ordinario
MARIANI Angela	AGR/01	07/A1	Ordinario
SCARPATO Debora	AGR/01	07/A1	Associato
BARTOLOMUCCI Pierfrancesco	IUS/01	12/A1	Ricercatore
BOCCHINI Roberto	IUS/01	12/A1	Ordinario
CARLEO Roberto	IUS/01	12/A1	Ordinario
CESARO Vincenzo Maria	IUS/01	12/A1	Ordinario
FERNANDEZ DEL MORAL DOMINGUEZ Lourdes	IUS/01	12/A1	Ordinario
ROMANO Marina	IUS/01	12/A1	Ricercatore
SANTORELLI Gennaro	IUS/01	12/A1	Ricercatore
TRUBIANI Franco	IUS/01	12/A1	Rtd-A
GUARINI Mercedes	IUS/04	12/B1	Ricercatore
LIMATOLA Carlo	IUS/04	12/B1	Rtd-B
SANTAGATA DE CASTRO Renato	IUS/04	12/B1	Ordinario
NAPOLITANO Andrea	IUS/09	12/C1	Rtd-A
PAPA Anna	IUS/09	12/C1	Ordinario
CARPENTIERI Loredana	IUS/12	12/D2	Ordinario
CONTE Daniela	IUS/12	12/D2	Ricercatore
QUADRI Susanna	IUS/13	12/E1	Associato
SCHEPISI Cristina	IUS/14	12/E4	Ordinario
PETRILLO Maria Giovanna	L-LIN/03	10/H1	Associato
GRIMALDI Claudio	L-LIN/04	10/H1	Associato
ZOLLO Silvia Domenica	L-LIN/04	10/H1	Rtd-B
ANTINUCCI Raffaella	L-LIN/10	10/L1	Associato
FORMICA Maria Rosaria	MAT/05	01/A3	Ricercatore
GIOVA Raffaella	MAT/05	01/A3	Associato
D'APONTE Viviana	M-GGR/02	11/B1	Associato
NICOLAIS Caterina	M-GGR/02	11/B1	Ricercatore

ROMANELLI Antonella	M-GGR/02	11/B1	Ricercatore
MARZANO Elisabetta	SECS-P/01	13/A1	Associato
AGOVINO Massimiliano	SECS-P/02	13/A2	Associato
BUSATO Francesco	SECS-P/02	13/A2	Ordinario
CHIARINI Bruno	SECS-P/02	13/A2	Ordinario
COZZA Claudio	SECS-P/02	13/A2	Rtd-B
FERRARA Maria	SECS-P/02	13/A2	Rtd-B
GAROFALO Antonio	SECS-P/02	13/A2	Ordinario
MARCHESANO Katia	SECS-P/02	13/A1	Rtd-B
MARCHETTI Enrico	SECS-P/02	13/A2	Ordinario
APRILE Maria Carmela	SECS-P/06	13/A4	Associato
BARTOLETTO Silvana	SECS-P/12	13/C1	Associato
PUNZO Gennaro	SECS-S/03	13/D2	Associato

La distribuzione del personale docente del Dipartimento per settori ERC è, invece, la seguente:

Tabella 2. Settore 1: Scienze sociali e umanistiche

	Ordinari	Associati	Ricercatori	Rtd-B	Rtd-A	Totale
AGR/01	2	3				5
IUS/01	4		3		1	8
IUS/04	1		1	1		3
IUS/09	1				1	2
IUS/12	1		1			2
IUS/13		1				1
IUS/14	1					1
L-LIN/03		1				1
L-LIN/04		1		1		2
L-LIN/10		1				1
M-GGR/02		1	2			3
SECS-P/01		1		1		2
SECS-P/02	4	1		2		7
SECS-P/06		1				1
SECS-P/12		1				1
SECS-S/03		1				1
Totale	14	13	7	5	2	41

Tabella 3. Settore 2: Matematica, scienze fisiche, informazione e comunicazione, ingegneria, scienze della terra e dell'universo

	Ordinari	Associati	Ricercatori	RtdB	RtdA	Totale
MAT/05		1	1			2

Personale docente per Area scientifica CUN

Nel DiSEG sono presenti docenti appartenenti alle seguenti 6 Aree CUN:

- Area 01 - Scienze matematiche e informatiche
- Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie
- Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- Area 12 - Scienze giuridiche
- Area 13 - Scienze economiche e statistiche

La distribuzione del personale docente per aree scientifiche CUN è la seguente:

Tabella 4. Area 01: Scienze matematiche e informatiche

	Ordinari	Associati	Ricercatori	RtdB	RtdA	Totale
MAT/05		1	1			2

Tabella 5. Area 07: Scienze agrarie e veterinarie

	Ordinari	Associati	Ricercatori	RtdB	RtdA	Totale
AGR/01	2	3				5

Tabella 6. Area 10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

	Ordinari	Associati	Ricercatori	RtdB	RtdA	Totale
L-LIN/03		1				1
L-LIN/04		1		1		2
L-LIN/10		1				1
Totale						4

Tabella 7. Area 11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

	Ordinari	Associati	Ricercatori	RtdB	RtdA	Totale
M-GGR/02		1	2			3

Tabella 8. Area 12: Scienze giuridiche

	Ordinari	Associati	Ricercatori	RtdB	RtdA	Totale
IUS/01	4		3		1	8
IUS/04	1		1	1		3
IUS/09	1				1	2
IUS/12	1		1			2
IUS/13		1				1

IUS/14	1					1
Totale						17

Tabella 9. Area 13: Scienze economiche e statistiche

	Ordinari	Associati	Ricercatori	RtdB	RtdA	Totale
SECS-P/01		1		1		2
SECS-P/02	4	1		2	0	7
SECS-P/06		1				1
SECS-P/12		1				1
SECS-S/03		1				1
Totale						12

Personale tecnico-amministrativo

Il personale tecnico-amministrativo del DiSEG presenta il seguente assetto:

- **Segretario Amministrativo:** Dott. Nunzio Mandato (funzioni amministrativo-gestionali)
- **Personale tecnico-amministrativo:**
 - Brigida Conza (funzioni amministrativo-contabili)
 - Valentina Sambin (funzioni amministrativo-contabili)
 - Francesca Tansella (funzioni amministrativo-contabili)

Collaboratori alla ricerca

Alla data di approvazione del presente Piano Strategico presso il DiSEG risulta la seguente situazione relativa ai collaboratori alla ricerca.

Assegni di ricerca

A decorrere dal 01/11/2019 presso il DiSEG risulta titolare di assegno di ricerca la Dott.ssa Angelina Cirillo (SSD: IUS/01) con una ricerca dal titolo “Analisi dei modelli di gestione dei sistemi locali di innovazione (SLI) e dello studio delle relazioni per il trasferimento tecnologico”.

Altri collaboratori (Contratti di Collaborazione)

Nel corso del 2021 sono stati stipulati n. 10 rapporti di collaborazione occasionale per attività di supporto alla ricerca: Dott. Antonio Cennamo (04/01/2021-03/02/2021 e 12/03/2021-11/04/2021), Dott. Aniello Ferraro (04/01/2021-03/02/2021), Dott. Valerio Esca (04/01/2021-03/02/2021), Dott. Eugenio Tibaldi (05/03/2021-04/04/2021), Dott. Roberto Cardoncello (12/03/2021-11/04/2021), Dott. Ernesto Pollice (12/03/2021-11/04/2021), Dott. Salvatore Borrelli (12/03/2021-11/04/2021),

Dott. Francesco De Simone (12/03/2021-11/04/2021) e Dott. Tommaso Capasso (12/03/2021-11/04/2021),

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO E FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Alla data di approvazione del presente Piano Strategico, il DiSEG presenta la seguente struttura organizzativa (le cui funzioni e compiti sono previsti dal Regolamento del DiSEG, D.R. 728 del 7/09/2015):

Direttrice: Prof.ssa Lourdes Fernández del Moral Domínguez

Vice-Direttore: Prof. Francesco Busato

Consiglio di Dipartimento:

Personale docente e ricercatore (43 unità)

Personale amministrativo (4 unità)

Rappresentanti degli studenti (7 unità): Rachele Bossa, Alessio Giuseppe Ilardo, Luca Maddaluno, Claudio Mancuso, Pietro Navarra, Rita Sodano, Simone Tordo.

Delegati del Dipartimento:

- Didattica - Prof.ssa Daniela Covino
- Ricerca - Prof. Massimiliano Agovino
- Terza Missione - Prof. Claudio Grimaldi
- Assicurazione della Qualità - Prof.ssa Debora Scarpato
- Orientamento - Prof.ssa Raffaella Giova
- Placement - Dott.ssa Antonella Romanelli
- Erasmus - Prof.ssa Maria Giovanna Petrillo, Prof. Claudio Grimaldi

Commissioni

Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto di Ateneo (emanato con D.R. 830 del 02/11/2016) e dell'art. 11 del Regolamento di Dipartimento è istituita la Commissioni Paritetica. Inoltre, Ai sensi dell'art. 6 punto 2 lettera y) del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici, all'interno del DiSEG sono state istituite altre cinque Commissioni, oltre alla Commissione Paritetica, che hanno la funzione di analizzare i dati relativi all'area di intervento ricoperta, presentare tali dati al Consiglio di Dipartimento e proporre azioni da intraprendere per consolidare e/o migliorare gli obiettivi prefissati, evidenziare criticità e punti di forza, valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento attuati e proporre ulteriori azioni di miglioramento.

Le 6 attuali Commissioni del Dipartimento sono composte così come segue:

- **Commissione Paritetica (Componente docente)** (delibera DiSEG del 12/11/2019):
 - Prof.ssa Azzurra Annunziata (Presidente), rappresentante del CdS “Economia e Commercio”;
 - Prof. Francesco Busato, rappresentante del CdS “Scienze economiche finanziarie e internazionali”;
 - Dott.ssa Daniela Conte, rappresentante del CdS “Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie”.

- **Commissione per l’Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione** (delibera DiSEG del 14/07/2021), Componenti per Aree CUN:
 - Area 01: Dott.ssa Maria Rosaria Formica;
 - Area 07: Prof. Flavio Boccia;
 - Area 10: Prof.ssa Raffaella Antinucci;
 - Area 11: Prof.ssa Viviana D’Aponte;
 - Area 12: Dott. Gennaro Santorelli;
 - Area 13: Prof. Massimiliano Agovino – delegato Ricerca.
 - Prof. Claudio Grimaldi – delegato Terza Missione.

- **Commissione Didattica** (delibera DiSEG del 12/11/2019), Componenti:
 - Prof.ssa Lourdes Fernández del Moral Domínguez;
 - Prof.ssa Daniela Covino - delegato;
 - Prof. Enrico Marchetti (Coordinatore *pro tempore* del Corso di Studio in “Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie”);
 - Prof.ssa Elisabetta Marzano (Coordinatrice dei Corsi di Studio in “Economia e Commercio”, “Scienze economiche finanziarie e internazionali” e *pro tempore* per il Corso di Studio Economia e Management);
 - Dott. Pierfrancesco Bartolomucci.

- **Commissione Erasmus**, Componenti:
 - Prof.ssa Maria Giovanna Petrillo - delegato (D.D.D. n. 6 del 19/11/2019);
 - Prof.ssa Raffaella Antinucci;
 - Prof. Claudio Grimaldi - delegato (D.D.D. n. 13 del 25/05/2020).

- **Commissione Orientamento** (delibera DiSEG del 12/11/2019), Componenti:
 - Prof.ssa Raffaella Giova - delegato;
 - Prof. Flavio Boccia;
 - Dott.ssa Maria Ferrara.

- **Commissione Placement** (delibera DiSEG del 12/11/2019), Componenti:
 - Dott.ssa Antonella Romanelli - delegato;
 - Dott.ssa Caterina Nicolais;
 - Dott.ssa Mara Formica.

Presso ogni Dipartimento è istituita una **Commissione Paritetica** che svolge i seguenti compiti:

- a) effettua valutazioni e verifiche sui vari aspetti dell’attività didattica, anche in risposta a indicazioni proposte dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- b) riferisce periodicamente, almeno una volta all’anno, al Consiglio di Dipartimento, al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione sugli esiti delle verifiche effettuate;
- c) propone al Consiglio di Dipartimento iniziative di vario tipo atte a migliorare l’organizzazione della didattica;

d) esprime pareri al Consiglio di Dipartimento sulla revisione dei Regolamenti didattici del CdS e sulla effettiva coerenza tra i CFU assegnati nei relativi ordinamenti alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

Per quanto riguarda le attività di Ricerca e Terza Missione, la **Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione** ha il compito di:

- censire e analizzare i dati relativi alla Ricerca e alla Terza Missione del Dipartimento;
- proporre al Consiglio di Dipartimento quali azioni intraprendere per consolidare e/o migliorare gli indicatori di qualità di cui alla programmazione di Ateneo evidenziando criticità e punti di forza;
- monitorare con cadenza almeno semestrale l'andamento degli indicatori di ricerca e Terza Missione;
- valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento proposti nel precedente riesame e proporre le azioni di miglioramento per l'anno successivo;
- incentivare la collaborazione multidisciplinare e interdisciplinare tra i docenti e ricercatori al fine di potenziare il ruolo del Dipartimento nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, in una prospettiva di miglioramento della qualità;
- redigere il documento di riesame dettagliando le linee di ricerca identificate negli obiettivi, individuando inoltre le modalità e le tempistiche in maniera sintetica e i punti di forza e di debolezza con le eventuali azioni correttive.
- individuare, in linea con il Piano Strategico di Ateneo, le criticità nell'intento di aumentare il grado di connessione, integrazione e collaborazione tra aree scientifico-disciplinari differenti e le relazioni con il tessuto socio-economico del territorio.

Il monitoraggio periodico di tutte le attività (Ricerca e Terza Missione) consiste in una analisi annuale del conseguimento degli obiettivi prestabiliti nell'ambito del piano triennale: con tale finalità, la Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione ha il compito di produrre dei report sintetici relativi a ciascun ambito, da sottoporre ad approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

La suddetta Commissione, inoltre, è incaricata dell'attività di autovalutazione, da condursi sulla base di un confronto tra obiettivi prefissati e grado di raggiungimento degli stessi, grazie ad una analisi accurata dei valori relativi ai vari indicatori (ex ante e raggiunti) raccolti nelle fasi di monitoraggio periodico. Tale procedura verrà svolta dalla Commissione Ricerca e Terza Missione con cadenza annuale.

La Commissione Didattica svolge fundamentalmente il ruolo di raccordo tra la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e il Dipartimento di Studi Economici e Giuridici. Il Delegato ha la funzione di informare con regolarità il Dipartimento sulle attività e sulle delibere e in generale su quanto discusso nella Scuola, e, viceversa, di portare nella Scuola eventuali osservazioni o istanze che nascano sulle questioni relative alla didattica in seno al Dipartimento stesso.

La Commissione Didattica, inoltre, partecipa insieme ai Coordinatori di Corsi di Studio afferenti al Dipartimento alla progettazione dell'offerta didattica del Dipartimento stesso. A tale fine, la Commissione Didattica si riunisce con cadenza semestrale con i Coordinatori dei CdS afferenti alla scuola e annualmente con la Commissione Paritetica.

La Commissione Erasmus+ di Dipartimento, investita da ciascun CdS di autonomia di operato, si riunisce quattro volte l'anno, due volte in occasione dell'uscita del bando di mobilità e due volte per monitorare i flussi di studenti *incoming* e *outgoing*. In linea con il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio Servizi per l'Internazionalizzazione e la Comunicazione Linguistica (USICL) e con le Linee guida di Ateneo del Programma Erasmus+, approvate nel mese di giugno 2021, la Commissione espleta le seguenti funzioni:

- rilascio di informazioni di natura didattica ai potenziali candidati ed agli assegnatari delle Borse ERASMUS+;
- approvazione dei Learning Agreement prima e durante la mobilità;
- coordinamento delle procedure di selezione dei Bandi Outgoing;
- supporto informativo, di natura didattica, agli studenti Incoming;
- coordinamento delle attività del Programma Erasmus+ all'interno del Dipartimento di afferenza;
- coordinamento all'interno del Dipartimento delle proposte di stipula di nuovi Interinstitutional Agreement avanzate dai promotori degli Interinstitutional Agreement;
- monitoraggio dell'andamento delle proposte di stipula di nuovi Interinstitutional Agreement all'interno del Dipartimento;
- coordinamento delle attività dei referenti degli Interinstitutional Agreement all'interno del Dipartimento;
- trasmissione dei nuovi Interinstitutional Agreement all'USICL dopo la delibera di Dipartimento;
- partecipazione all'Erasmus Welcome Day e trasmissione delle informazioni agli studenti in incontri mirati.

L'azione della Commissione Erasmus di Dipartimento è coordinata dal Referente Erasmus di Scuola Interdipartimentale, coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento ERASMUS di Ateneo.

- Inoltre, la Commissione Erasmus+ interagisce con gli Uffici di Ateneo competenti (Ufficio Servizi per l'Internazionalizzazione e la Comunicazione Linguistica, Ufficio Affari Generali e Ufficio Placement) anche per tutte le azioni inerenti all'internazionalizzazione dei Corsi di Studio, fornendo supporto per le attività di miglioramento relative agli indicatori di internazionalizzazione (iC10- iC11), e dei Dottorati di Ricerca del Dipartimento, supportando i Coordinatori di Dottorato nei rapporti con le Università e i Centri di ricerca esteri.

La **Commissione Orientamento** e il referente per l'orientamento del Corso di Studi EC (Prof.ssa Daniela Conte) svolgono attività di orientamento in entrata ed in itinere. In particolare, per quanto riguarda l'Orientamento in entrata, al fine di promuovere e far conoscere l'offerta formativa dei CdS afferenti al DiSEG garantiscono la presenza a tutte le iniziative organizzate dall'Ufficio Orientamento di Ateneo su indicazione del Prorettore all'Orientamento e Placement, Prof.ssa Francesca Perla:

- Partecipazione agli open-day in presenza o Virtual open-day sulla piattaforma Teams;
- Organizzazione di webinar, tenuti da proff afferenti al DiSEG, rivolti agli studenti delle quarte e delle quinte classi dei licei proponendo temi di interesse che possano incuriosire e attirare l'attenzione degli studenti su materie che approfondiranno iscrivendosi poi ad uno dei CdS del DiSEG;
- Organizzazione di programmi più ampi e di più lunga durata come PCTO che servono a fidelizzare certe scuole con l'Ateneo e in particolare con il Dipartimento;
- Test CISIA per offrire servizi di autovalutazione per comprendere le proprie competenze e attitudini per favorire una scelta consapevole del CdS a cui iscriversi;
- Manifestazioni di ampia visibilità come Univexpò o Salone Digitale OrientaSud.

Per quanto riguarda l'Orientamento in itinere, al fine di arginare il fenomeno degli abbandoni e consentire di superare le difficoltà incontrate dagli studenti durante il loro percorso di studi la Commissione svolge attività di tutorato e sostegno.

La **Commissione Placement** per il DiSEG segnala e propone, a laureandi e laureati, tirocini e cicli di seminari di orientamento al lavoro, al fine di favorire le attività di transizione Università-Lavoro e facilitare processi di interazione e collaborazione sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo.

Inoltre, svolge una funzione di raccordo con tutte le iniziative e le attività promosse dall'Ufficio Placement di Ateneo. Quest'ultimo gestisce le banche dati di Enti ed Aziende interessate ai profili professionali dei nostri laureandi e laureati

1.4 Gruppi di ricerca

L'organizzazione in gruppi di ricerca è soggetta a continue variazioni ed è funzionale ai rapporti scientifici che si sono instaurati nel corso degli anni, e continuano ad instaurarsi, tra gli studiosi del DiSEG e quelli di altri Dipartimenti della Parthenope e altri Atenei (si veda la Tabella 31 dell'Allegato 1 del DARPA del 2021, approvato in data 14.07.2021). Pertanto, non è possibile identificare gruppi di ricerca omogenei e stabili nel tempo. Segno di questa continua evoluzione è la tendenza delle serie storiche della partecipazione a gruppi di ricerca nazionali, internazionali e interdisciplinari che ha caratterizzato gli studiosi del DiSEG nel periodo 2015-2021 e i cui dettagli sono riportati nel DARPA 2021 (§ ALLEGATO 1 – GOVERNANCE E RISORSE, RICERCA E TERZA MISSIONE). In generale, emerge una chiara predominanza di gruppi di ricerca nazionali su quelli internazionali, che si capovolge solo nel 2019, mostrando una continua riduzione del gap tra i due tipi di gruppi di ricerca.

Tra i più recenti gruppi di ricerca nazionale finanziati si menzionano due Progetti di Rilevante Interesse Nazionali (PRIN), aventi natura interuniversitaria, e quattro progetti rientranti nell'ambito del PNRR 2021-2027, aventi natura dipartimentale ed interdipartimentale.

Per quanto riguarda i PRIN, segue che:

Il Prof. Roberto Bocchini è Principal Investigator del Progetto Prin 2020 ***“E-Agorà - Efficienza economica e tutela dei diritti degli utenti dei servizi. Innovazione tecnologica e condivisione dei servizi nel mondo digitale”***, finanziato dal Miur a seguito di bando pubblico nel dicembre 2021 per i prossimi 36 mesi a partire dal febbraio 2022. Il progetto di ricerca comprende oltre l'Unità capofila Università degli Studi di Napoli Parthenope anche le unità Università Cattolica Milano, Università degli studi di Perugia, Università degli studi di Verona, Università Europea di Roma. L'Unità capofila Università degli Studi di Napoli Parthenope è composta da alcuni componenti del dipartimento di estrazione giuridica ed economica ed intende analizzare il ruolo, le caratteristiche e i contratti utilizzati dalle piattaforme digitali, andando altresì a verificare l'impatto economico e sociale delle stesse.

La Prof.ssa Loredana Carpentieri è responsabile dell'unità dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope del progetto intitolato: ***“La digitalizzazione dell'Amministrazione finanziaria tra contrasto all'evasione fiscale e tutela dei diritti dei contribuenti”***. L'unità capofila è Bocconi, le altre unità sono Torino, Genova e Università d'Annunzio di Chieti Pescara. Forma parte anche la Prof.ssa Daniela Conte. I temi dell'unità sono: ***“Digitalizzazione e nuove prospettive di tassazione del reddito***

d'impresa (verso la cash flow tax)” e “Digitalizzazione, tutela dei dati personali e interventi in materia di profilazione dei contribuenti”.

Il Prof. Renato Santagata De Castro è membro del gruppo di ricerca sul progetto finanziato dal titolo ***"An analysis of the Italian financial legal framework vis-a-vis the Capital Markets Union action plan: the perspective of regulatory fragmentation and sustainability"***, il cui Principal Investigator è il prof. Diego Rossano del Dipartimento di Studio Aziendali dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Il Prof. Claudio Grimaldi è responsabile dell'Unità dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope” del progetto intitolato ***“Linguaggi e Terminologie della moda tra Italiano e Francese (FLATIF): la costruzione e la disseminazione delle risorse FLATIF”***. L'Unità capofila è l'Università Cattolica del Sacro Cuore, mentre le altre Unità coinvolte, oltre a quella “Parthenope”, sono l'Università di Verona e l'Università di Roma Tre. Formano parte dell'Unità “Parthenope” la Prof.ssa Maria Giovanna Petrillo, la Dott.ssa Silvia Domenica Zollo, il Prof. Domenico Tafuri (Dipartimento di Scienze Motorie) e il Prof. Modenesi (Università degli Studi di Milano).

Per quanto riguarda i progetti di ricerca interdisciplinare rientranti nell'ambito del PNRR 2021-2027, segue che:

Il prof. Massimiliano Agovino (SECS-P/02) è capofila di un progetto intitolato “Il contrasto agli sprechi alimentari per la promozione di modelli di produzione e consumo responsabile”, centrato sull'analisi delle problematiche relative allo spreco alimentare e all'impatto ambientale da esso prodotto. Il gruppo di ricerca interdisciplinare, che coinvolge 8 SSD, intende porre in essere analisi quantitative, finalizzate ad approfondire il tema dello spreco domestico e analisi qualitative mirate ad approfondire le potenzialità di recupero e valorizzazione degli scarti dell'industria alimentare. I docenti impegnati nel lavoro di ricerca sono la prof.ssa Daniela Covino, la prof.ssa Angela Mariani, la prof.ssa Debora Scarpato (tutte del SSD AGR/01), la prof.ssa Silvana Bartoletto (SECS-P/12), la prof.ssa Marina Romano (IUS/01), la prof.ssa Susanna Quadri (IUS/13), la prof.ssa Antonella Romanelli (M-GGR/02), il prof. Claudio Grimaldi (L-LIN/04) e la prof.ssa Raffaella Antinucci (L-LIN/10).

La prof.ssa Anna Papa (IUS/09) è responsabile, invece, di un progetto di ricerca centrato su “Intelligenza artificiale tra valori costituzionali e ambiti applicativi: quali spazi nella transizione digitale”, che coinvolge 7 SSD diversi. Nello specifico i colleghi coinvolti in questo progetto sono: la prof.ssa Lourdes Fernandez del Moral, i proff. Vincenzo Cesaro e Pierfrancesco Bartolomucci (tutti del SSD IUS/01), i proff. Luigi Romano, Luigi Coppolino, Salvatore D'Antonio e Roberto D'Antonio (tutti del SSD ING-INF/05), la prof.ssa Cristina Schepisi (IUS/14), il prof. Enrico Marchetti (SECS-P/02), il prof. Andrea Napolitano (IUS/09), la prof.ssa Maria Giovanna Petrillo (L-LIN/03), il prof. Luca Baratta (L-LIN/12), e i proff. Renato Santagata De Castro, Carlo Limatola e Mercedes Guarini (IUS/04). La ricerca si propone di analizzare il tema proposto innanzitutto sul piano giuridico attraverso la disamina delle diverse proposte di regolazione presenti a livello nazionale ed europeo, con particolare attenzione alle ricadute che esse sono suscettibili di avere sulla tutela dei diritti e sulla pubblica amministrazione e sulle imprese. Ulteriore obiettivo è quello di analizzare l'impatto del PNRR sul tema, nell'ottica più complessiva della transizione digitale. Il progetto si propone di concentrarsi, inoltre, sul piano dell'infrastruttura digitale e in particolare della *cybersecurity* e di

verificare quali strumenti possano essere adottati da piccole amministrazioni, quali ad esempio le singole Università, per garantire il rispetto degli standard e dei vincoli normativi in materia, con particolare attenzione alla tutela dei dati personali.

La prof.ssa Elisabetta Marzano (SECS-P/01) è capofila di un progetto che intende produrre una riflessione su “Comportamenti pro ambientali, risorse naturali e disuguaglianze sociali: misure multidimensionali e modelli”, coinvolgendo 6 SSD. I prof. coinvolti nella ricerca sono Bruno Chiarini, Maria Ferrara e Katia Marchesano (tutti del SSD SECS-P/02), Antonella D’Agostino e Andrea Regoli (entrambi SECS-S/03), la prof.ssa Maria Carmela Aprile (SECS-P/06), le prof.sse Raffaella Gioia e Maria Rosaria Formica (MAT/05), e la prof.ssa Daniela Conte (IUS/12). La suddetta ricerca si focalizza sull’interazione tra qualità ambientale e scelte degli agenti economici, con specifico riferimento alle aree urbane vulnerabili e a categorie di agenti economici vulnerabili e a più alto rischio di esclusione sociale, laddove il consumo di risorse ambientali può avere un serio impatto sulla salute e sulla qualità della vita degli individui.

La prof.ssa Viviana D’Aponte (M-GGR/02), invece, risulta componente di un progetto di ricerca interdipartimentale di cui è capofila la prof.ssa Filomena Buonocore (SECS-P/10) che si focalizza su “Le istituzioni culturali: nuovi modelli organizzativi e gestionali per creare innovazione e rigenerazione urbana”, ponendosi appunto l’obiettivo d’indagare come le istituzioni culturali possano favorire processi di rigenerazione urbana attraverso nuovi modelli organizzativi e gestionali che creano innovazione. Gli altri docenti coinvolti nel progetto sono i proff. Luisa Varriale, Rocco Agrifoglio, Concetta Metallo, Maria Ferrara e Mauro Romanelli (tutti del SSD SECS-P/10), Valentina Grassi (SPS/07), Sara Pugliese (IUS/14), Serena Potito (SECS-P/12), Mariapina Trunfio (SECS-P/08), Maria Concetta D’Arienzo (IUS/10) e Margherita Pagliuca (SECS-S/03), che afferiscono a diversi Dipartimenti dell’Ateneo, garantendo in tal modo una elevata interdisciplinarietà al progetto

Nell’ambito dei laboratori di ricerca rientra il progetto C-LAB, con capofila il prof. Antonio Garofalo (SECS-P/02) si pone come capofila. Il C-LAB, giunto alla sua quarta edizione, è nato con lo scopo di promuovere la cultura dell’imprenditorialità e dell’innovazione, di favorire l’interdisciplinarietà declinando nuovi modelli di apprendimento, di predisporre gli studenti allo sviluppo di progetti innovativi di business, a stretto contatto con manager ed imprenditori nell’ambito della blue e circular economy. I SSD coinvolti sono pari a 6 e nello specifico rappresentati dai proff. Roberto Bocchini e Franco Trubiani (IUS/01), Loredana Carpentieri (IUS/12), Azzurra Annunziata e Flavio Boccia (entrambi del SSD AGR/01), Francesco Busato e Claudio Cozza (entrambi del SSD SECS-P/02), Caterina Nicolais (M-GGR/02) e Silvia Domenica Zollo (L-LIN/04).

Infine, tra i più recenti gruppi di ricerca internazionale va menzionato quello coordinato dalla Prof.ssa Silvana Bartoletto, dal titolo: “***The Mediterranean region: Energy, Economy and Sustainable Development***” che si trova in fase di formazione nell’ambito del Memorandum of Understanding (MoU), che lo scorso 18 novembre 2021, il DiSEG ha stipulato con la Parliamentary Assembly of the Mediterranean (PAM), che rappresenta un’organizzazione parlamentare internazionale che riunisce i 34 rappresentanti parlamentari dei paesi dell’area euro-mediterranea e del Golfo ed è Permanent Observer presso l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Alta formazione e ricerca sui temi dell’energia, dell’economia e dello sviluppo sostenibile nei paesi dell’area euro-Mediterranea e del Golfo sono al centro del MoU, i cui responsabili scientifici sono il Prof. Antonio Garofalo e Prof.ssa Silvana Bartoletto.

2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO E ANALISI SWOT

2.1 Evoluzione della programmazione strategica del Dipartimento

Nell'ambito della progettazione delle attività di ricerca, la scelta di fondo fatta in seno al Dipartimento, sin dalla sua nascita, è stata quella di puntare sul potenziamento dell'interdisciplinarietà, per creare e valorizzare le sinergie tra tutte le aree del Dipartimento. In questa ottica, nella SUA-RD 2013 erano stati individuati 4 obiettivi strategici, con una serie di punti di attenzione, sotto-obiettivi e azioni.

1. Miglioramento della Produzione Scientifica, sotto il profilo quantitativo e qualitativo

Punti di attenzione e sotto-obiettivi:

- consolidare le performance dei settori con buoni risultati nella VQR;
- rafforzare la qualità della ricerca nei settori meno performanti;
- ridurre il numero dei docenti inattivi;
- consolidare/potenziare il carattere interdisciplinare della ricerca.

Azioni:

- stimolare i docenti dei settori con una più debole VQR a promuovere collaborazioni nel DiSEG e/o con altri Dipartimenti dell'Ateneo o di altri Atenei;
- supportare le iniziative per ricerche afferenti ai bandi europei;
- concedere contributi per le spese di pubblicazione e di editing di lavori di alta qualità editoriale.

2. Incremento dell'importo dei finanziamenti alla Ricerca derivanti da bandi competitivi

Punti di attenzione e sotto-obiettivi:

- migliorare i parametri utilizzati per la valutazione dell'indice IRD3 della VQR;
- consolidare/ incrementare i finanziamenti da bandi competitivi, con attenzione particolare a quelli relativi al programma Horizon 2020.

Azioni:

- adeguare la componente amministrativa da supporto alla gestione delle attività riguardanti l'Obiettivo;
- incentivare la presentazione e la realizzazione di progetti nell'ambito di programmi europei.

3. Consolidare ed aumentare le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento

Azioni:

- sviluppo di iniziative con consorzi ed aziende presenti nel territorio;
- sviluppo di iniziative con altre istituzioni universitarie e con istituzioni culturali locali e nazionali
- sviluppo di iniziative con enti di ricerca internazionali od esteri.

4. Potenziamento dell'internazionalizzazione e delle azioni legate all'alta formazione

Punti di attenzione e sotto-obiettivi:

- migliorare i parametri dei parametri legati all'internazionalizzazione della ricerca;
- incrementare la mobilità in ingresso ed in uscita dei Docenti/Ricercatori del Dipartimento;
- incrementare il numero di studenti stranieri iscritti ai Corsi di Dottorato;
- incrementare il numero di pubblicazioni con coautori stranieri.

Azioni:

- incentivare la permanenza di assegnisti, ricercatori e visiting professors stranieri presso il DiSEG;
- incentivare il soggiorno dei docenti del DiSEG presso Università e Istituzioni di Ricerca straniere.

In merito alla Terza Missione, nel 2013 le Linee generali d'azione dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" prevedevano principalmente attività istituzionali di Terza Missione negli ambiti di: i) conto terzi; ii) Public Engagement; iii) Strutture di intermediazione. Le caratteristiche specifiche del Dipartimento, in coerenza con il mix di risorse accademiche, competenze professionali e di ricerca presenti al suo interno, hanno suggerito una progressiva focalizzazione delle iniziative di Terza Missione del Dipartimento principalmente negli ambiti del conto terzi e del Public Engagement.

Dopo l'approvazione del Piano strategico di Ateneo 2016-2022 (CdA e del SA il 19/12/2016) e in linea con la sua evoluzione, con l'integrazione delle attività di Terza Missione (CdA e del SA il 18/12/2017) e la successiva revisione del Piano (SA 28/11/2018 e CdA 28/11/2018), il DiSEG ha declinato gli obiettivi di Ricerca e Terza Missione in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e le linee di ricerca del Dipartimento. In particolare, seguendo l'indicazione emersa nell'audizione con il NdV, che ha avuto luogo il 13 marzo 2018, partendo da un'analisi delle azioni implementate e del potenziale che il Dipartimento riteneva in grado di esprimere, è stato rafforzato e meglio chiarito il collegamento delle attività di Terza Missione del DiSEG con le strategie di Ateneo. Nell'ambito della progettazione delle attività di Terza Missione, le attività del DiSEG si innestano nell'ambito dei seguenti obiettivi di Ateneo:

O.TM.1: Incrementare le reti di collaborazioni, per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca. (ridenominato OR. 6 (O.TM.1))

O.TM.2: Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società

I DARPA redatti e approvati annualmente dal Consiglio del Dipartimento hanno monitorato l'andamento delle attività di Ricerca e Terza Missione condotte in seno al Dipartimento, analizzando le azioni e il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal DiSEG e dettagliati in precedenza. Sono stati annualmente presi in esame e commentati i valori relativi agli indicatori di interesse per ogni obiettivo del Dipartimento al fine di monitorare il raggiungimento dei risultati attesi e riprogrammare le linee di intervento. Nel DARPA 2021 (approvato il 14/07/2021) è stata proposta una sintesi della valutazione dei risultati raggiunti e sono state individuate le linee di azione che il DiSEG si è proposto per il 2020-2022. Per alcuni indicatori sono stati riportati dei target quantitativi e, in particolare, i risultati raggiunti sono stati monitorati considerando gli indicatori, stabiliti nel Piano Strategico di Ateneo e dal format fornito dal Presidio AQ per la redazione del DARPA, che in modo più diretto hanno permesso di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento (fase check). Le linee di azione e target (fase act) sono state individuate grazie agli scostamenti negativi dai target, dei punti di forza e di debolezza.

Gli obiettivi strategici delineati nel DARPA 2021 sono stati ridefiniti anche alla luce del recente Programma triennale 2021-2023 (SA 26/07/2021 e CdA 27/07/2021), di cui si è dotato l'Ateneo, e sono presentati nella Sezione 3 “Strategia del Dipartimento” del presente Piano Strategico.

2.2 Attività didattica: analisi SWOT

L'attività didattica a livello dei CdS è monitorata, oltre che nella documentazione richiesta dal sistema AVA, attraverso la redazione annuale del Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA). Nello specifico, la sezione del DARPA dedicata alla Riprogettazione individua azioni finalizzate al superamento delle criticità emerse nella fase di analisi degli indicatori e dei questionari che rilevano l'Opinione degli Studenti e quelle evidenziate dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti e dalla Relazione del Nucleo di Valutazione.

La Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti fornisce una valutazione complessiva delle performance dei singoli CdS e dell'efficacia delle azioni attuate, oltre a proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate, sottoposte all'attenzione sia dei CdS che del Dipartimento.

L'attività di costante monitoraggio, svolto dai CdS e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, consente di delineare i punti di forza e i punti di debolezza dei percorsi formativi offerti dal DiSEG.

Nel complesso si evidenzia un giudizio positivo sull'esperienza universitaria da parte di studenti e laureati: questo giudizio è in miglioramento per tutti i CdS, e particolarmente rilevante per MQV-ef, che nell'ultima Relazione del Nucleo di Valutazione (2021) risulta tra i migliori 4 CdS dell'Ateneo riguardo alle OPIS.

Una possibile azione strategica, in linea con l'O.D. 5 del Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 – “Migliorare l'attrattività dell'offerta formativa mediante l'incremento dei servizi didattici in modalità telematica” – già avviata nell'a.a. 2020/21 e intensificatasi con la diffusione della pandemia, riguarda l'opportunità di potenziare il *blended* e attivare/implementare specifiche risorse online asincrone a beneficio degli studenti lavoratori e fuori corso, oltre che prevedere un attento monitoraggio dell'orario proposto all'inizio di ciascun semestre dalla SIEGI.

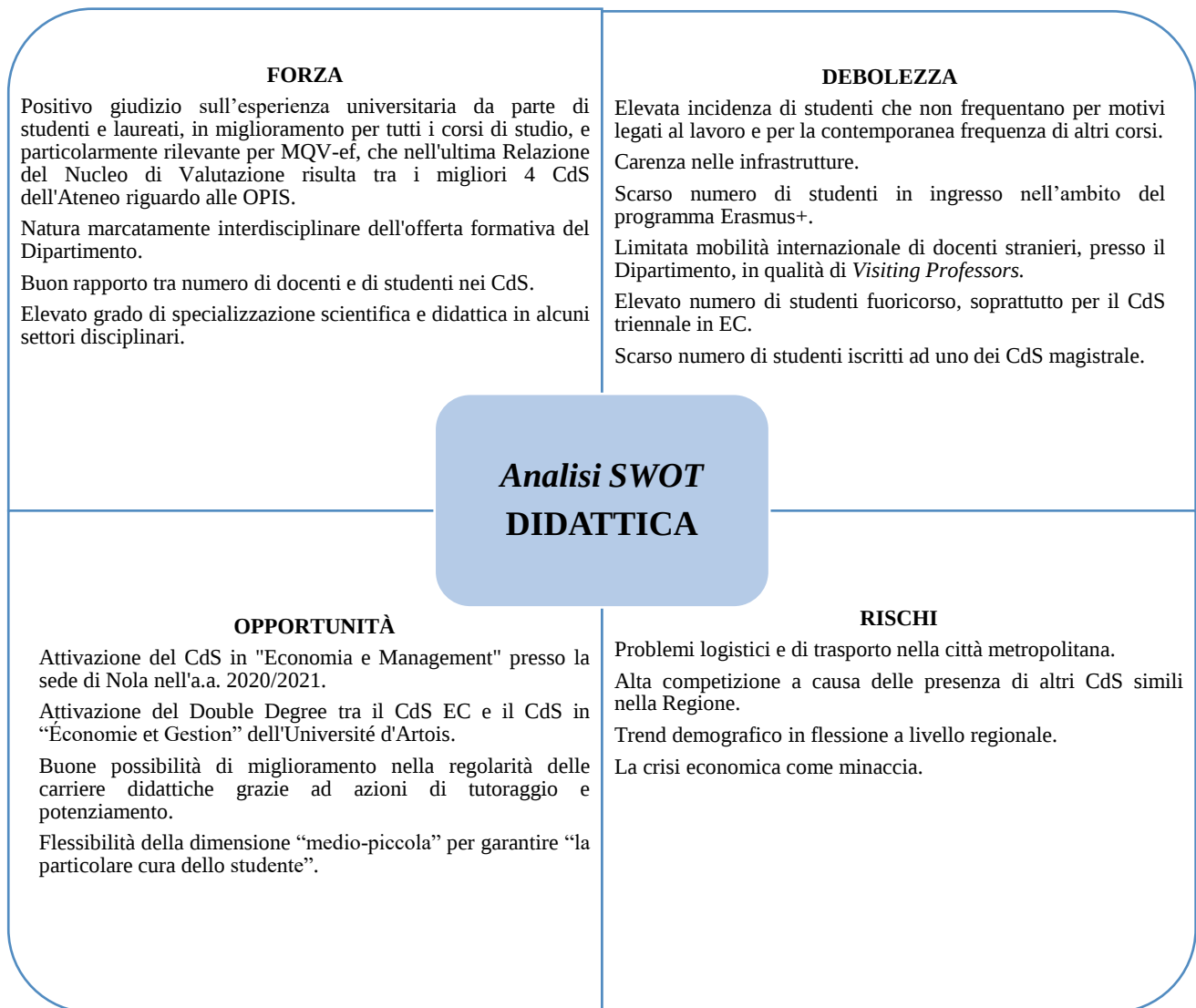
Anche se nel complesso l'esperienza universitaria è valutata positivamente dagli studenti e dai laureati, l'analisi dei documenti di riferimento permette di mettere in luce alcune criticità che si sintetizzano qui di seguito:

1. *carenze nelle infrastrutture*: la soddisfazione espressa dagli studenti, circa la fruibilità degli spazi dedicati allo studio individuale, delle aule informatiche, dei servizi bibliotecari e le funzionalità delle piattaforme informatiche è inferiore al valore territoriale e nazionale. Numerosi studenti lamentano altresì il difficile accesso alla sede di palazzo Pacanowski, che potrebbe essere facilitato mediante la stipula di convenzioni con i parcheggi limitrofi e/o l'attivazione di una linea di autobus dedicata agli studenti. In generale, vanno implementate tutte le azioni mirate a fornire maggiori informazioni agli studenti sul funzionamento del sistema bibliotecario e sulle possibilità di accesso ai contenuti online del catalogo di Ateneo,

- e finalizzate al miglioramento della dotazioni delle aule e dei laboratori informatici – secondo l’O.D. 17 del Piano strategico di Ateneo “Migliorare la dotazione strumentale delle aule” – e del sistema informativo di Ateneo, la cui qualità “non elevata” figura tra gli elementi di debolezza nell’analisi SWOT sulla didattica nel Piano Strategico di Ateneo;
2. *internazionalizzazione dei CdS*: per alcuni CdS le ultime rilevazioni mostrano dei segnali di miglioramento rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda i valori degli indicatori di internazionalizzazione, ma questi restano quasi sempre distanti dalla media dell’area geografica e dal dato nazionale. A questo riguardo, le azioni intraprese in precedenza – come la predisposizione di materiale *blended* in inglese, la stipula di numerose convenzioni Erasmus, e l’attivazione dello Sportello di Orientamento e Tutorato Erasmus+ all’interno del Dipartimento, coordinato dalla prof.ssa Petrillo e dalla Commissione Erasmus+ di Dipartimento in collaborazione con i dottorandi del Corso di Dottorato di Ricerca internazionale in “Eurolinguaggi e Terminologie Specialistiche” – sembrano aver dato i primi frutti, ma vanno certamente implementate. In particolare va rafforzata l’azione di internazionalizzazione in ingresso, poiché per i due CdS magistrali l’indicatore iC12 (percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero) registra un valore nullo. Un importante segnale positivo riguarda il CdS di EC, che a partire dal corrente a.a. 2021/2022 ha attivato un accordo di Double Degree con il Corso di Studio di primo livello in “Économie et Gestion” dell’Università francese di Artois (3 studenti partiranno a gennaio 2022 per frequentare l’intero semestre presso l’Università di Artois). Sarebbe quindi auspicabile replicare ed eventualmente rafforzare le azioni mirate a incrementare la partecipazione degli studenti al progetto Erasmus+ e a favorire la mobilità internazionale di docenti stranieri quali *Visitig Professors* presso il Dipartimento;
 3. *regolarità didattica delle carriere degli studenti*: negli ultimi due anni sono state potenziate le azioni volte a sensibilizzare gli studenti alla frequenza delle lezioni e implementate attività di tutoraggio in aula e on-line rivolte soprattutto agli studenti in debito di esame (per es. esercitazioni nelle settimane precedenti quelle dedicate alle prove intercorso, con pausa accademica). Inoltre, a partire da giugno 2021, sono stati attivati in collaborazione con l’Ufficio orientamento, percorsi dedicati di potenziamento rivolti agli studenti iscritti al I anno dei CdS triennali e mirati a supportare gli studenti nella preparazione degli esami che presentano le maggiori criticità. La regolarità delle carriere rappresenta tuttavia un aspetto complessivamente da migliorare, in considerazione della flessione registrata da tutti i CdS del DiSEG nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso;
 4. *attrattività dei CdS*: globalmente si registra una flessione relativa alla numerosità degli studenti. In tal senso, un’evidente criticità riguarda l’esiguo numero di iscritti al CdS magistrale MQV-ef, considerando l’utenza sostenibile stabilita dall’Ateneo e come *benchmark* il dato nazionale. Tale CdS presenta, infatti, un valore molto basso per l’indicatore iC04, che mostra il persistere di difficoltà legate all’attrattività esterna del CdS e dovute sia alla natura stessa del percorso di studi (di tipologia STEM e dunque affetto da problemi generali di attrattività in entrata) sia al particolare contesto competitivo in cui si trova ad operare il CdS (in Campania si registra la maggior densità di CdS magistrali di classe LM-83: ben 3 su un totale di 9 CdS LM-83 a livello nazionale). Va sottolineato come si tratti di uno dei punti storicamente noti, che riveste quindi la massima priorità nell’azione del CdS,

soprattutto all'interno delle attività di orientamento volte ad attrarre studenti provenienti da altri Atenei.

Figura 1. Analisi SWOT Didattica



2.3 Attività di ricerca: analisi SWOT

Lo stato dell'attività di ricerca del DiSEG, come risulta dal DARPA 2021, è stato analizzato sulla scorta dei quattro obiettivi strategici riportati nella SUA-RD 2013. Nello specifico, a compimento delle linee del Piano Strategico di Ateneo, gli obiettivi di ricerca con i relativi indicatori presi in esame risultano essere i seguenti:

Obiettivo DiSEG Ricerca n. 1: Miglioramento della produzione scientifica sotto il profilo quantitativo e qualitativo (**O.R.1** del Piano Strategico di Ateneo), i cui obiettivi di ricerca risultano essere:

- I.R.1.1 Miglioramento dei risultati della VQR;
- I.R.1.2 Miglioramento degli indicatori della ricerca dei singoli docenti;
- I.R.1.3 Monitoraggio della produzione scientifica totale e pro-capite dei docenti del Dipartimento;
- I.R.1.6 Incremento delle pubblicazioni dei docenti su rivista di classe A e su case editrici di sicura rilevanza nazionale e internazionale.

Rispetto al primo indicatore (**I.R.1.1**) e quindi alla VQR 2015-2019 (VQR-3) ancora in corso, per ogni Dipartimento dell'Ateneo è stato definito un intervallo di prodotti da conferire, e per il DiSEG è stato indicato il seguente intervallo [111; 129]. Al riguardo, il numero di prodotti conferiti, rispetto a un criterio non solo quantitativo ma soprattutto qualitativo, risulta essere pari a 122. Alla luce di ciò, ed in attesa degli esiti della VQR-3 in corso, si ritiene di dover confermare le linee di azione che hanno consentito un miglioramento della produttività quali-quantitativa del DiSEG: rafforzare la progettualità interdisciplinare, anche promuovendo un maggiore coinvolgimento di studiosi di Aree con un numero esiguo di componenti, limitando quindi il rischio di isolamento. Si ritiene, inoltre, di dover sfruttare le opportunità offerte dalle collaborazioni con studiosi sia di altri Dipartimenti dell'Ateneo che di altre Università (nazionali ed estere) e selezionare nel reclutamento ricercatori di elevato profilo e potenziale. Dall'analisi degli altri indicatori (**I.R.1.2, I.R.1.3, I.R.16**) emerge una valutazione complessivamente positiva, un progressivo miglioramento della produzione scientifica sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Questo risultato è da attribuire sia all'impegno dei docenti già in organico sia alla politica di reclutamento del Dipartimento che ha portato alla selezione di nuovi ricercatori che hanno offerto un contributo significativo.

Nello specifico, per quanto concerne la percentuale di docenti strutturati in possesso dei requisiti di accesso alla fascia superiore (per gli Ordinari vanno considerati i requisiti da Commissario), l'indicatore calcolato sul periodo 2005-2020 (estrazione effettuata utilizzando il software CRUI-UNIBas) mostra un'ottima performance dei ricercatori a tempo determinato, dove una parte di essi presenta anche i requisiti di accesso alla funzione di Commissario ASN. Lo stesso risultato è raggiunto dai Professori Associati che in toto presentano i requisiti di accesso sia alla fascia superiore che alla funzione di Commissario ASN. Quanto ai Professori Ordinari è richiesto uno sforzo ulteriore da parte di coloro che non hanno i requisiti per essere Commissari. Allo stesso tempo uno sforzo maggiore va chiesto ai ricercatori a tempo indeterminato, affinché tutti raggiungano i requisiti di accesso alla seconda fascia.

Obiettivo DiSEG Ricerca n. 2: Incremento dell'importo dei finanziamenti alla ricerca derivanti da bandi competitivi (**O.R.2** del Piano Strategico di Ateneo), i cui obiettivi di ricerca risultano essere:

- I.R.2.3 Incremento della percentuale di successo nella partecipazione a bandi di ricerca competitivi nazionali e internazionali;
- I.R.TM.2.4 Incremento delle entrate da bandi competitivi e per attività di conto terzi.

Rispetto a questo obiettivo i risultati raggiunti non possono ritenersi ancora soddisfacenti: la partecipazione a bandi competitivi e il tasso di successo sono ancora limitati. Dai dati si evince che risulta necessario favorire azioni volte all'acquisizione di finanziamenti tramite la partecipazione a bandi competitivi, incrementando il numero di progetti presentati su base locale, nazionale e internazionale, anche attraverso approcci di ricerca di natura interdisciplinare e tramite un maggiore ricorso alle reti di collaborazione a livello nazionale e internazionale di cui fanno parte i docenti del DiSEG (si veda il §1.3 del DARPA 2021).

La partecipazione a vario titolo dei docenti del DiSEG al nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), il cui bando è stato pubblicato nel mese di ottobre 2020, potrebbe rappresentare una fonte di miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi.

Pur essendo desumibile un trend positivo per le entrate derivanti da progetti vincitori a bandi competitivi e attività di conto terzi nell'arco degli anni 2014-2020, l'assenza di dati costanti nelle singole annualità mette in evidenza la necessità di un impegno maggiore da parte dei docenti del DiSEG per consentire di raggiungere flussi di finanziamento più costanti e regolari nel tempo.

Obiettivo DiSEG Ricerca n. 3 e obiettivo Terza Missione n.1: Consolidare ed aumentare le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento (**O.R.TM 5** e **O.R.6 (O.TM.1)** del Piano Strategico di Ateneo), i cui obiettivi risultano essere i seguenti:

- Indicatore I.R.TM.5.3: Numero convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati;
- Indicatore I.TM.1.2 Numero accordi e convenzioni stipulati con altri attori istituzionali (Regione, Comune, Incubatori ecc...).

Dai dati contenuti nel DARPA 2021 e in quello degli anni 2019 e 2020, i risultati in termini di numerosità e rilevanza delle convenzioni e accordi stipulati con soggetti pubblici e privati si può considerare soddisfacente. Tuttavia, sul fronte degli accordi e delle convenzioni con altri attori istituzionali, l'impegno va potenziato poiché tali attori sono al momento unicamente coinvolti in attività di Public Engagement (ad esempio, quali partner del Contamination Lab Parthenope o di Giornate e Convegni organizzati in Ateneo dai docenti del DiSEG).

Obiettivo DiSEG Ricerca n. 4: Potenziamento dell'internazionalizzazione e delle azioni legate all'alta formazione (**O.R.3** del Piano Strategico di Ateneo), i cui obiettivi risultano essere i seguenti:

- Indicatore I.R.3.2 Numero di Dottorati accreditati dall'ANVUR;
- Indicatore I.R.3.3 Numero Dottorati inter-ateneo, internazionali, innovativi e industriali secondo le definizioni inserite nelle linee guida dell'ANVUR;
- Indicatore I.R.3.4 Numero di borse di dottorato richieste all'Ateneo;

- Indicatore I.R.3.5 Numero di borse di dottorato finanziate da soggetti privati e da enti pubblici.

I tre Dottorati di Ricerca del DiSEG, accreditati anche per il ciclo XXXVII con avvio nel novembre 2021, risultano ben consolidati e si segnalano per l'attrattività sul territorio.

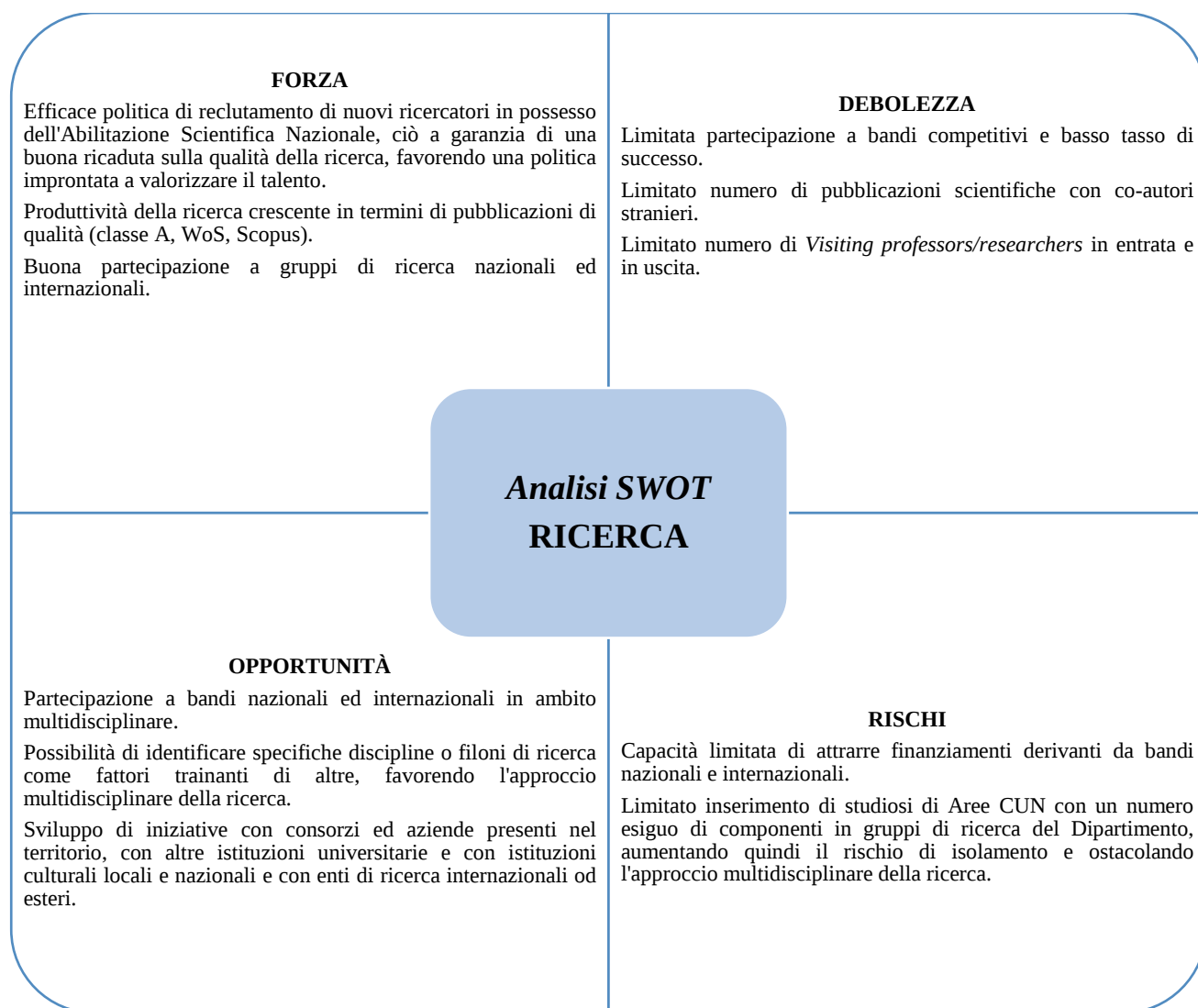
Si proseguirà, quindi, potenziando ulteriormente il processo di internazionalizzazione, attraverso collaborazioni a livello scientifico, sotto forma di pubblicazione di lavori, seminari, soggiorni di ricerca dei membri dei Collegi dei Docenti e dei dottorandi, soggiorni nell'ambito della mobilità Erasmus+, e l'inserimento di membri stranieri all'interno dei Collegi docenti dei Dottorati, anche come tutor o co-tutor di tesi di dottorato.

Considerando il numero di borse, è necessario un ulteriore impegno sul fronte dei posti riservati a dipendenti di aziende, puntando su azioni di promozione dei Dottorati per aumentarne l'attrattività sul territorio, nonché su azioni di confronto e dialogo al fine di censire le esigenze di formazione dei dipendenti di imprese principalmente locali.

È necessario attivare un accurato monitoraggio dei risultati relativi all'internazionalizzazione. Le pubblicazioni con co-autori stranieri e il numero di *Visiting professors/researchers* in entrata e in uscita nel passato, pur essendo un utile indicatore dei progressi del DiSEG nell'ambito dell'internazionalizzazione, non è stato oggetto di uno specifico monitoraggio. La Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca di Dipartimento procederà annualmente a rilevare i dati in modo da poter valutare anche questi indicatori.

L'analisi SWOT che segue mette in evidenza i vari aspetti che hanno ispirato le azioni che caratterizzano gli obiettivi proposti. Tali aspetti derivano principalmente dai risultati raggiunti rispetto agli indicatori sopra commentati.

Figura 2. Analisi SWOT Ricerca



2.4 Attività di Terza Missione: analisi SWOT

Le attività di Terza Missione del DiSEG, il cui monitoraggio è recente ed è censito nei DARPA prodotti dal Dipartimento nelle annualità 2019, 2020 e 2021, sono di natura differente e nel complesso crescenti nel tempo, ma migliorabili in termini qualitativi e quantitativi.

Dal punto di vista degli obiettivi di Terza Missione del Dipartimento, dopo l'approvazione del Piano strategico di Ateneo 2016-2022 (approvazione di CdA e SA il 19/12/2016) e in linea con la sua evoluzione, con l'integrazione delle attività di Terza Missione (approvazione di CdA e SA il 18/12/2017) e la successiva revisione del Piano (approvazione di CdA e SA il 28/11/2018), il DiSEG ha declinato gli obiettivi di Ricerca e Terza Missione in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e le caratteristiche del Dipartimento, tenendo in considerazione, in particolare, la presenza al suo interno di sei Aree CUN (AREA 01, AREA 07, AREA 10, AREA 11, AREA 12 e AREA 13).

Seguendo l'indicazione emersa durante l'audizione con il Nucleo di Valutazione del 13 marzo 2018 e partendo da un'analisi delle azioni implementate e del potenziale che il Dipartimento riteneva in grado di esprimere, è stato rafforzato e meglio chiarito il collegamento delle attività di Terza Missione del DiSEG con le strategie e gli obiettivi generali di Ateneo. Nell'ambito della progettazione delle attività di Terza Missione, il DiSEG si è prefisso di agire nell'ambito dei seguenti obiettivi di Ateneo:

- O.TM.1: Incrementare le reti di collaborazioni, per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca (ridenominato OR. 6 (O.TM.1));
- O.TM.2: Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

Inoltre, trasversalmente all'obiettivo di Ateneo O.R.2-Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi, il DiSEG ha voluto investire nell'acquisizione di finanziamenti tramite la partecipazione a bandi competitivi e tramite attività di conto terzi.

In virtù della peculiarità dei settori scientifico-disciplinari presenti nel DiSEG, un investimento minore è stato rivolto, di conseguenza, alle attività di trasferimento tecnologico, nonché alla registrazione di *spin off* e alla presentazione di brevetti.

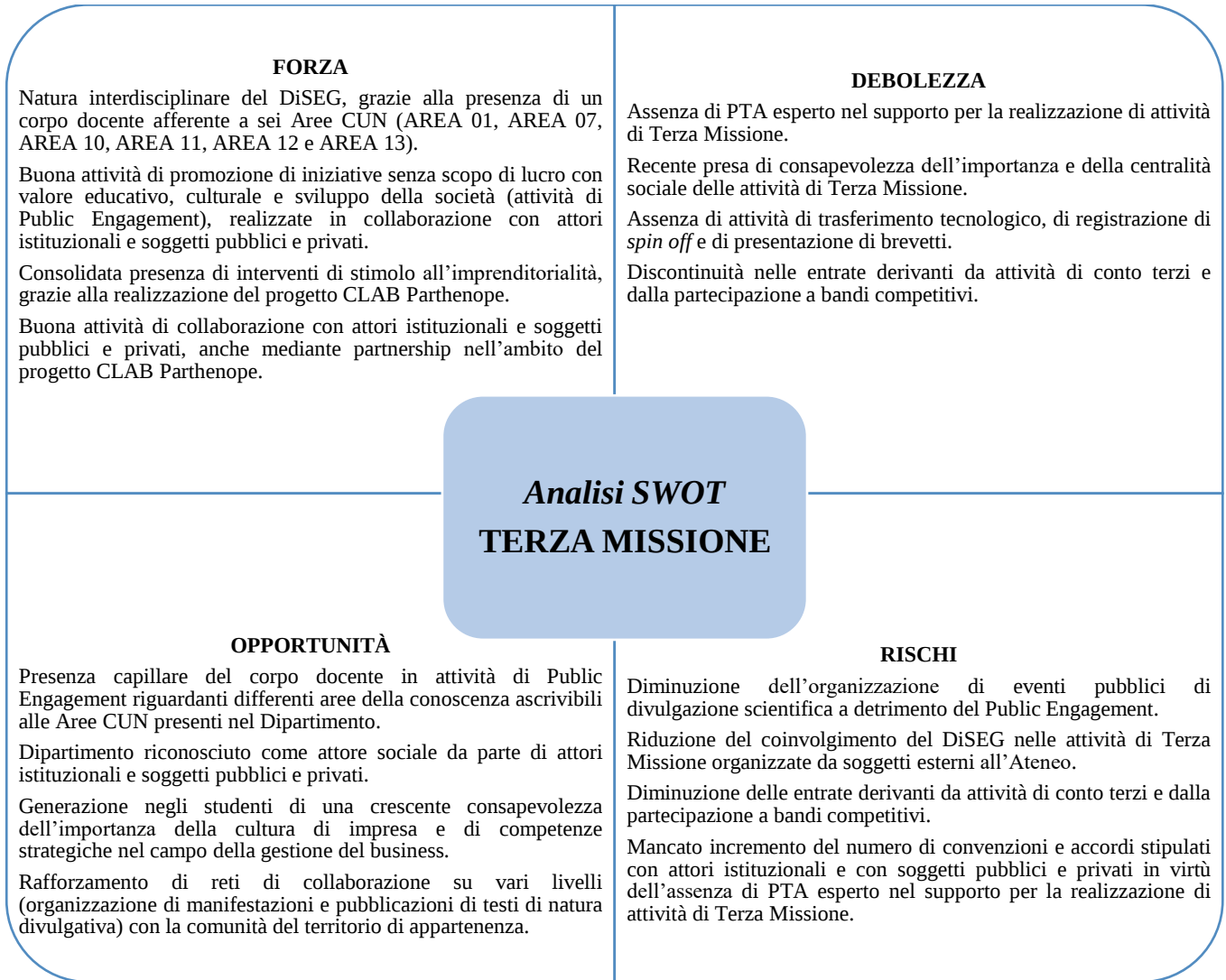
Un investimento più importante è stato, invece, profuso nella promozione di attività di Public Engagement e nelle attività di generazione di idee imprenditoriali attraverso la realizzazione del progetto Contamination LAB Uniparthenope, finanziato nell'ambito del PNR 2015-2020. È da ritenere, questa, un'attività in piena coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e trasversale a vari obiettivi di Ateneo (O.R.TM.5-Condivisione delle strategie di ricerca dell'Ateneo con i soggetti rappresentativi del territorio; O.TM.1-Incrementare le reti di collaborazione per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca; O.TM.2-Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società).

A valle di tale analisi e dei risultati conseguiti fino al 2020 – censiti annualmente nei DARPA del DiSEG –, sono stati individuate nel corso del 2021 le seguenti priorità del Dipartimento relative alla attività di Terza Missione, che prendono in considerazione anche le indicazioni contenute all'interno del Programma triennale 2021-2023 (approvazione del SA il 26/07/2021 e del CdA il 27/07/2021):

- consolidare la partecipazione e l'organizzazione di attività divulgative a carattere scientifico, anche in associazione con altri enti di ricerca, al fine di consolidare la presenza del Dipartimento sul territorio e dare visibilità alle attività di ricerca del DiSEG;
- aumentare il numero di convenzioni e accordi stipulati con attori istituzionali e con soggetti pubblici e privati. In effetti, pur essendo soddisfacenti i risultati in termini di numerosità e rilevanza delle convenzioni e degli accordi stipulati tra il DiSEG e attori esterni all'Ateneo nell'arco temporale 2018-2020, l'impegno in tale direzione va potenziato;
- in linea con l'obiettivo DiSEG relativo all'incremento dell'importo dei finanziamenti alla ricerca derivanti da bandi competitivi, incrementare le entrate derivanti da bandi competitivi e per attività di conto terzi. Infatti, pur essendoci un trend positivo per le entrate derivanti da progetti vincitori a bandi competitivi e da attività di conto terzi nell'arco degli anni 2014-2020, i dati censiti per le singole annualità nei DARPA del Dipartimento non sono costanti e, talvolta, non risulta nessun tipo di entrata;
- perseguire con gli interventi di stimolo all'imprenditorialità e di supporto alle attività del CLAB Parthenope, che si è rivelata un'attività di rilievo di Terza Missione dell'Ateneo in quanto motore di promozione della cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione in grado di favorire l'interdisciplinarietà attraverso il ricorso a nuovi modelli di apprendimento.

All'atto dell'individuazione di tali priorità e della redazione del presente Piano Strategico Triennale, il DiSEG ha già avviato una fase di monitoraggio e catalogazione delle attività di Terza Missione grazie alle azioni intraprese dai componenti della Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, di cui fa parte il Referente del Dipartimento alla Terza Missione.

Figura 3. Analisi SWOT Terza Missione



3. STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO: OBIETTIVI, AZIONI ED INDICATORI PER IL MONITORAGGIO

Sulla base delle analisi relative all'attività didattica, di ricerca e Terza Missione (si veda la Sezione 2) il DiSEG si è dotato del presente Piano Strategico Triennale 2021-2023 che, in sintonia con quelli di Ateneo, identifica gli obiettivi, azioni ed indicatori da sviluppare nel prossimo triennio. Per ognuna delle aree principali, sulla scorta dell'analisi dei documenti di valutazione delle attività e delle analisi SWOT, sono state individuate azioni da promuovere al fine di risolvere alcune delle criticità di maggior impatto sulla qualità ed efficienza del DiSEG (si vedano gli organigrammi che seguono). Il Piano Strategico Triennale sarà eventualmente aggiornato annualmente sulla base dei valori e quindi dell'andamento degli indicatori di valutazione individuati.

In merito agli elementi che contraddistinguono il Piano Strategico nel settore della didattica, la Commissione Didattica del DiSEG ha individuato le seguenti azioni strategiche, relative ad alcuni punti di attenzione e criticità emersi dall'analisi degli indicatori delle performance dei CdS triennali e magistrali rilevabili dalle Schede SUA-CdS, dalle schede di monitoraggio annuale, dai questionari sulle Opinioni degli studenti (OPIS) e dall'ultima relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) (si veda il § 2.2 di questo documento):

- Frequenza ai corsi: implementare i servizi didattici in modalità telematica; potenziare il *blended* e le risorse online asincrone a beneficio degli studenti lavoratori; prevedere un attento monitoraggio dell'orario delle lezioni al fine di evitare sovrapposizioni;

- Regolarità delle carriere: implementare le attività di tutoraggio in aula e on-line rivolte soprattutto agli studenti in debito di esame (per es. esercitazioni nelle settimane precedenti quelle dedicate alle prove intercorso, con pausa accademica); implementare le attività di sostegno rivolte agli studenti iscritti al I anno;

- Infrastrutture: stipula di convenzioni con i parcheggi limitrofi; attivazione di una linea di autobus dedicata agli studenti; implementare il flusso di informazioni agli studenti sul funzionamento del sistema bibliotecario e sulle possibilità di accesso ai contenuti online del catalogo di Ateneo; miglioramento della dotazione delle aule, dei laboratori informatici e del sistema informativo di Ateneo;

- Internazionalizzazione: predisposizione di materiale *blended* in inglese; erogazione di parte degli insegnamenti del secondo anno dei CdS magistrali e del terzo anno del CdS triennale in lingua inglese; stipula di nuove convenzioni Erasmus; potenziamento delle attività dello Sportello di Orientamento e Tutorato Erasmus+; attivazione di ulteriori accordi di "Double Degree" con Università straniere; incoraggiamento alla mobilità internazionale di docenti stranieri quali *Visitig Professors*;

- Attrattività dei CdS: implementare le attività di orientamento.

Di seguito si riportano schematicamente gli elementi che contraddistinguono il Piano Strategico nei settori delle attività di Ricerca e Terza Missione.

Obiettivo DiSEG.R.1

Promuovere la qualità e la competitività della ricerca del Dipartimento



**Obiettivo DiSEG.R.1:
Miglioramento generale dei
parametri della valutazione
della ricerca**

**Indirizzo Strategico di
Ateneo di riferimento**

**Miglioramento della
produzione scientifica
sotto il profilo quantitativo
e qualitativo**

AZIONI

I.R.1.1 e I.R.1.2: rafforzare la progettualità interdisciplinare, promuovendo un maggiore coinvolgimento di studiosi delle differenti Aree CUN attraverso la promozione di seminari interni, con cadenza trimestrale (4 all'anno), al fine di creare un terreno di scambio di idee per la pianificazione di nuove attività di ricerca.

I.R.1.3 e I.R.1.6: promuovere un maggiore coinvolgimento di studiosi di Aree CUN con un numero esiguo di componenti, limitando quindi il rischio di isolamento e favorendo lo stimolo produttivo. Inoltre, creare un fondo dedicato per contributo alle spese di pubblicazione (*open access fee*) di riviste indicizzate, tale fondo potrà essere alimentato dal fondo di dotazione del Dipartimento.

INDICATORI

I.R.1.1 e I.R.1.2: numero di articoli pubblicati con autori del Dipartimento, o di altri Dipartimenti, appartenenti a SSD (o/e Aree CUN) differenti, nel triennio, su riviste indicizzate (classe A, WoS, Scopus).

I.R.1.3 e I.R.1.6: numero di articoli pubblicati nel triennio su riviste indicizzate (classe A, WoS, Scopus).

Obiettivo DiSEG.R.1

VALORI EX-ANTE

I.R.1.1 e I.R.1.2: dato relativo al triennio 2018-2021:
autori appartenenti ad almeno 2 Aree CUN: 14

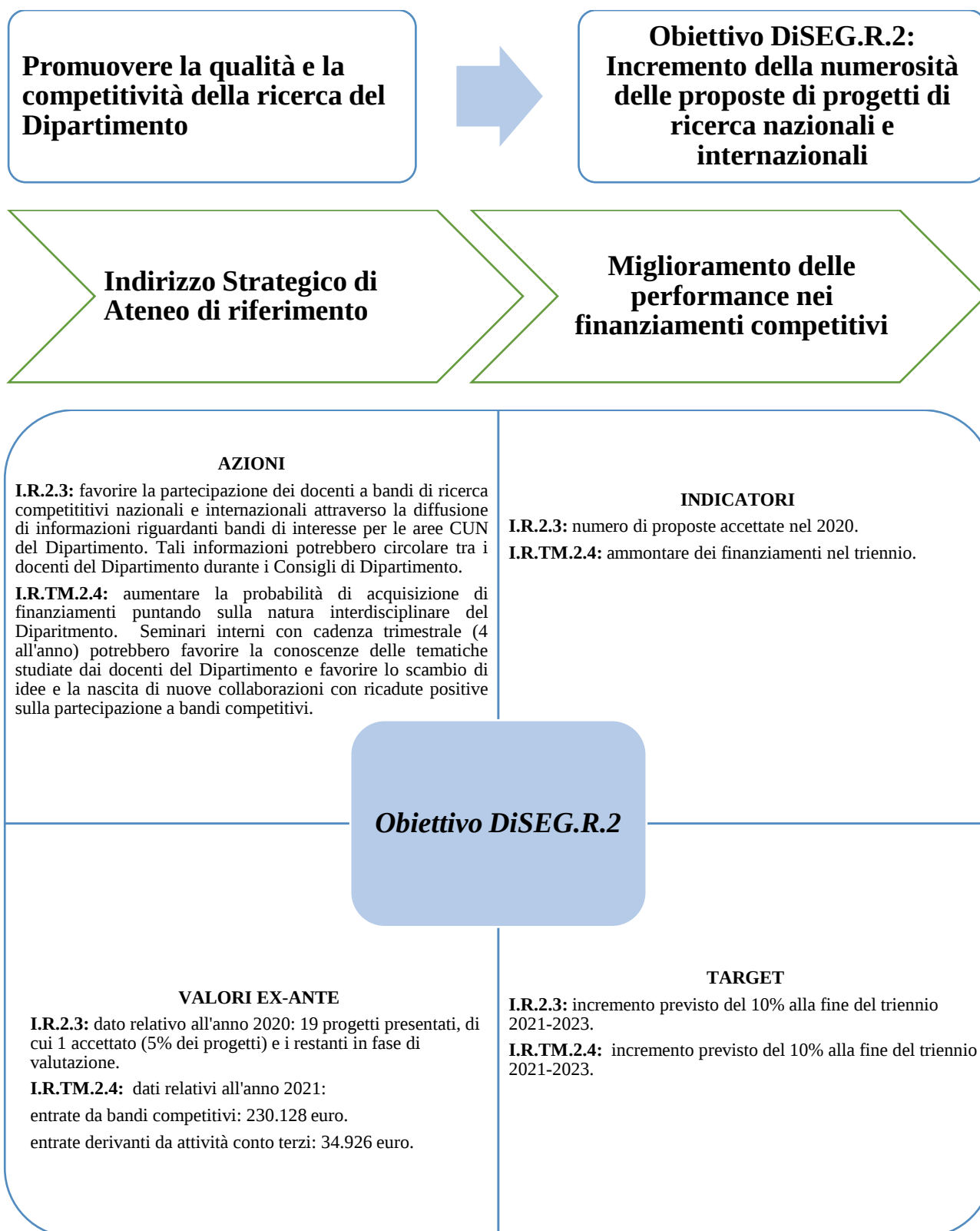
I.R.1.3 e I.R.1.6: dati relativi al triennio 2018-2021:
numero pubblicazioni WoS: 69;
numero pubblicazioni Scopus: 95;
numero pubblicazioni in classe A: 51.

TARGET

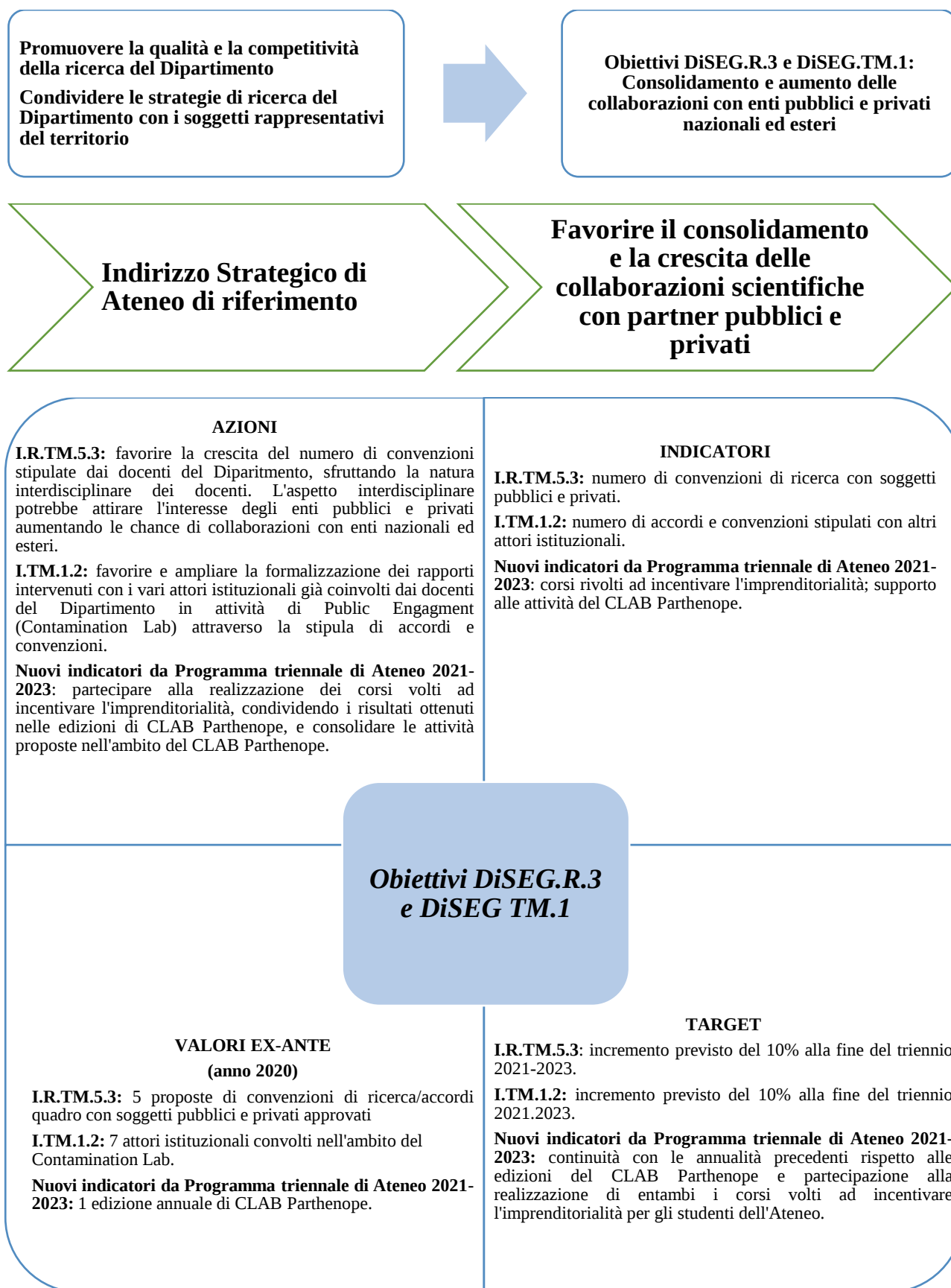
I.R.1.1 e I.R.1.2: incremento previsto del 10% alla fine del triennio 2021-2023.

I.R.1.3 e I.R.1.6: incremento previsto del 10% alla fine del triennio 2021-2023.

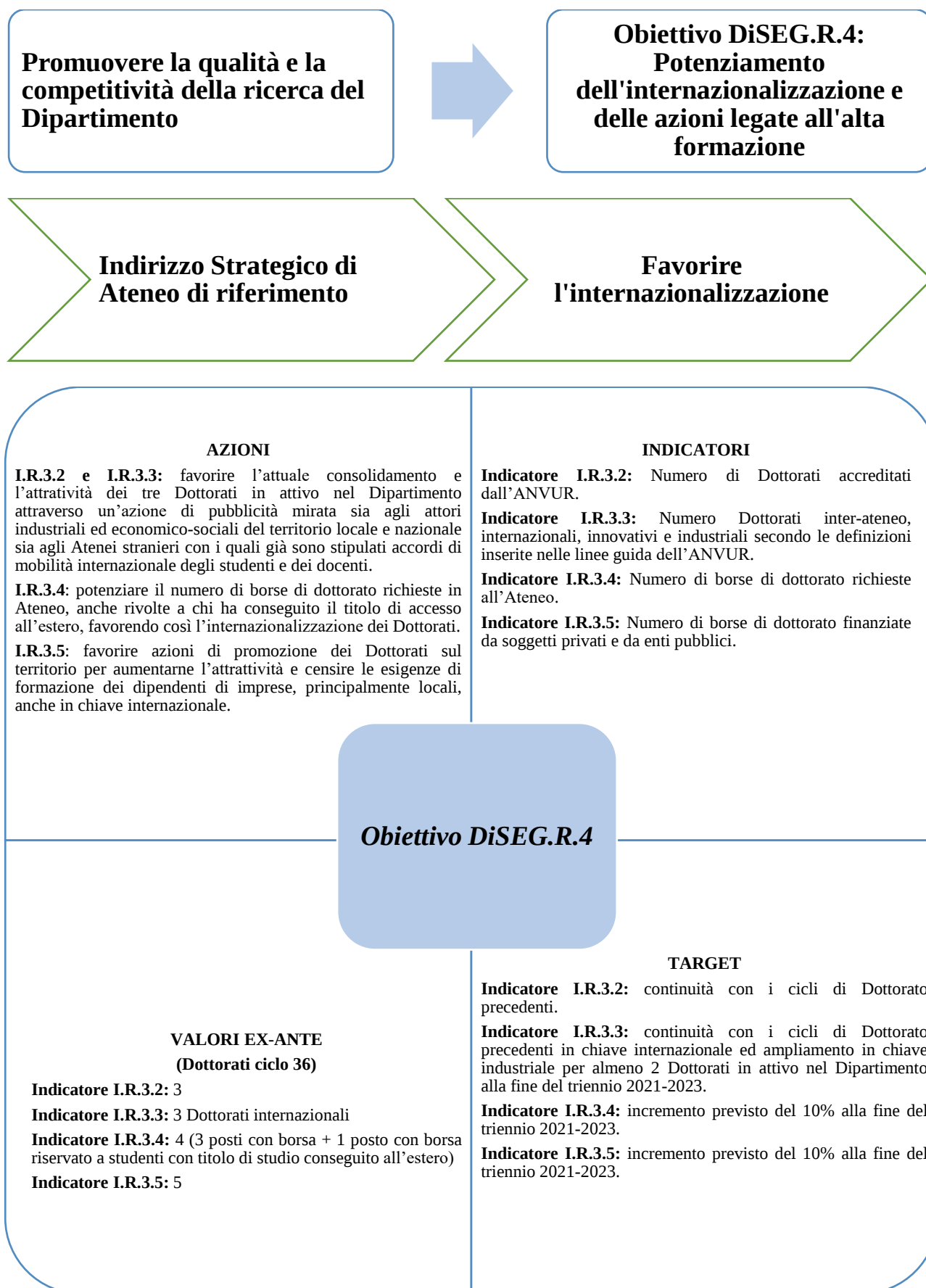
Obiettivo DiSEG.R.2



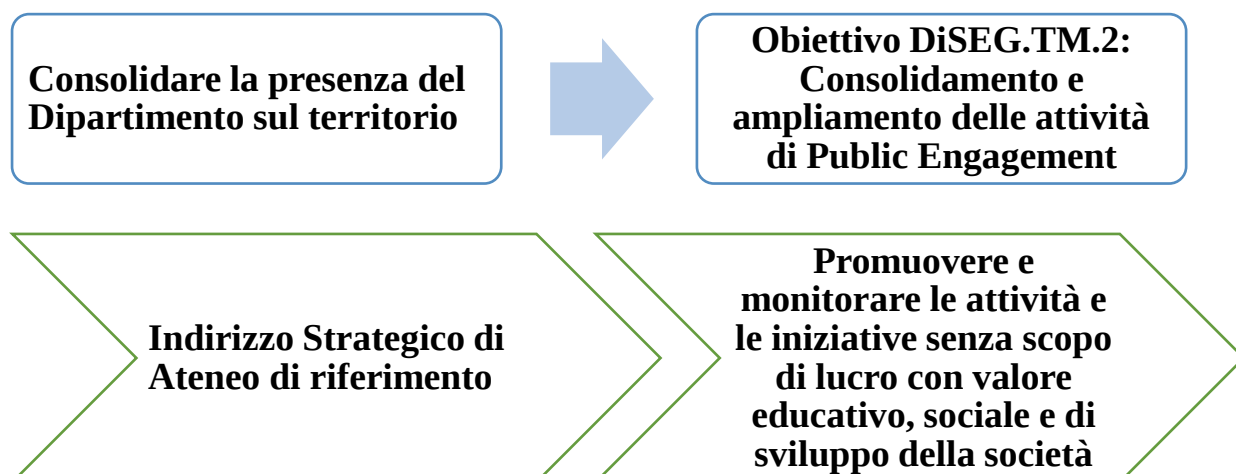
Obiettivi DiSEG.R.3 e DiSEG.TM.1



Obiettivo DiSEG.R.4



Obiettivo DiSEG.TM.2



Obiettivo DiSEG.TM.2	
AZIONI I.TM.2.1 (I.R.TM.5.7bis) e I.R.TM.6.8 (I.R.1.7): promuovere l'organizzazione di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali ed eventi pubblici, favorendo anche l'utilizzo di piattaforme per teleconferenze. I.TM.2.4: favorire la circolazione di informazioni relative a manifestazioni di Public Engagement organizzate sul territorio alle quali possono partecipare i docenti del Dipartimento. I.TM.2.5: favorire l'organizzazione di eventi pubblici di natura divulgativa realizzati in collaborazione con soggetti esterni in convenzione con Dipartimento, stimolando altresì il coinvolgimento di attori esterni al mondo accademico.	INDICATORI I.TM.2.1 (I.R.TM.5.7bis): Numero di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali organizzati in Ateneo di natura divulgativa e aperti alla comunità non scientifica/accademica. I.R.TM.6.8 (I.R.1.7): Numero di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali organizzati in Ateneo. I.TM.2.4: Numero partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es.: manifestazione a Piazza del Plebiscito, caffè scientifici, festival, fiere scientifiche). I.TM.2.5: Numero di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day, ecc.) organizzati in autonomia o in collaborazione con altri soggetti esterni.
VALORI EX-ANTE (anno 2020) I.TM.2.1 (I.R.TM.5.7bis): 3 I.R.TM.6.8 (I.R.1.7): 4 I.TM.2.4: 3 I.TM.2.5: /	TARGET I.TM.2.1 (I.R.TM.5.7bis): incremento previsto del 20% alla fine del triennio 2021-2023. I.R.TM.6.8 (I.R.1.7): riallineamento con il biennio precedente la pandemia da COVID-19 (una decina di manifestazioni annuali) alla fine del triennio 2021-2023. I.TM.2.4: incremento previsto del 20% alla fine del triennio 2021-2023. I.TM.2.5: organizzazione di almeno n. 2 eventi pubblici nel corso del triennio 2021-2023.